



# Ministero dello Sviluppo Economico

Piano della performance  
2019 - 2021

---

# INDICE

<b>1</b>	<b>LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>2</b>
1.1	<i>La mission e le principali attività.....</i>	<i>2</i>
1.2	<i>L'organizzazione.....</i>	<i>5</i>
1.3	<i>Il personale.....</i>	<i>8</i>
1.4	<i>Le risorse finalizzate alle politiche del MiSE .....</i>	<i>10</i>
<b>2</b>	<b>LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....</b>	<b>14</b>
2.1	<i>Il contesto esterno di riferimento.....</i>	<i>14</i>
2.2	<i>Le direttrici dell'azione del Ministero .....</i>	<i>15</i>
2.3	<i>Le priorità politiche .....</i>	<i>19</i>
2.4	<i>Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione .....</i>	<i>20</i>
<b>3</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI .....</b>	<b>22</b>
<b>4</b>	<b>DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE .....</b>	<b>30</b>
<b>5</b>	<b>IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</b>	<b>30</b>

## **ALLEGATI**

- **Allegato 1– Schede degli Obiettivi Specifici triennali**
- **Allegato 2 – Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione - Schede degli obiettivi annuali dei Centri di Responsabilità**
- **Allegato 3 – Obiettivi annuali delle Divisioni**

# 1 LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

## 1.1 La mission e le principali attività

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) è preposto all'ideazione e alla realizzazione delle politiche a sostegno dei settori produttivi, tese a garantire al Paese una crescita sostenuta e duratura. Il MiSE interviene sui fattori chiave delle sfide dell'attuale competizione globale quali l'innovazione, la digitalizzazione, i costi produttivi, l'internazionalizzazione, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori.

Il suo mandato istituzionale è di sostenere i soggetti economici nel mercato globale mediante gli strumenti offerti in ambito comunitario, nazionale e regionale, favorire lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo, promuovere la concorrenza sul mercato e favorire la crescita, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, contenendo il costo e l'impatto sull'ambiente, tutelare i consumatori, favorire il passaggio ad una economia digitale di sistema.

Le funzioni del MiSE, così come definite dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, sono:

### Politica industriale

- Politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione industriale e per favorire il trasferimento tecnologico, anche attraverso il ricorso ai titoli di proprietà industriale.
- Ufficio italiano Brevetti e Marchi.
- Tutela e valorizzazione delle eccellenze italiane e del *Made in Italy* e contrasto alla contraffazione.
- Gestione dei fondi e degli strumenti agevolativi a favore delle imprese, anche attraverso lo strumento del credito d'imposta e la facilitazione dell'accesso al credito.
- Politiche per favorire la riconversione e la riorganizzazione produttiva.
- Gestione delle crisi d'impresa.
- Politiche per le micro, piccole e medie imprese.

### Politica per l'internazionalizzazione

- Politiche per l'internazionalizzazione delle imprese e la promozione all'estero delle produzioni italiane.
- Semplificazione degli scambi commerciali con l'estero (*Trade facilitation*).
- Indirizzi e proposte di politica commerciale nell'ambito dell'Unione europea, accordi commerciali multilaterali e cooperazione economica bilaterale con i Paesi terzi.
- Promozione di nuovi investimenti italiani all'estero e azioni per l'attrazione di nuovi investimenti esteri in Italia.
- Attivazione degli strumenti europei di difesa commerciale (strumenti antidumping, clausole di salvaguardia).

### Politica energetica

- Bilancio e strategia energetica nazionale.
- Reti di trasporto, infrastrutture energetiche e sicurezza degli approvvigionamenti.
- Mercato unico dell'energia elettrica.

- Promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica e del risparmio.
- Tecnologie per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra.
- Usi pacifici dell'energia nucleare.
- Programma di smantellamento di impianti nucleari dismessi.
- Sistema e mercato del gas nazionale, sistema petrolifero *downstream* e relativo mercato (raffinazione, logistica, scorte, distribuzione carburanti).
- Politica mineraria nazionale, Stoccaggio di gas naturale

### Politica per le comunicazioni

- Gestione del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva, di telefonia cellulare ed i servizi di emergenza.
- Tutela e salvaguardia del sistema mediante attività di monitoraggio e di controllo dello spettro radioelettrico nazionale.
- Disciplina di regolamentazione per i settori delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione sonora e televisiva e del settore postale.
- Gestione del contratto di servizio con le società concessionarie del servizio pubblico di radiodiffusione e del servizio universale postale.
- Gestione del programma infrastrutturale per la banda larga.
- Ricerca scientifica nell'ambito delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.
- Norme tecniche e azioni per la sicurezza e l'integrità delle reti.

Il Ministero svolge inoltre funzioni rilevanti in materia di **governo del mercato**:

- Promozione della concorrenza
- Liberalizzazioni
- Tutela dei consumatori
- Semplificazione per le imprese
- Monitoraggio dei prezzi
- Metrologia legale e metalli preziosi
- Sicurezza dei prodotti e degli impianti
- Registro delle imprese
- Camere di commercio
- Vigilanza sul sistema cooperativo, sui consorzi agrari, sugli albi delle società cooperative, sulle gestioni commissariali e sulle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese, sulle società fiduciarie e di revisione.

### I SERVIZI DEL MINISTERO

Il Ministero eroga una pluralità di servizi all'utenza (si veda box seguente) che il recente decreto ministeriale del 30 gennaio 2017 ha provveduto ad aggiornare individuando i relativi standard qualitativi.

Una completa informativa sui servizi resi dal MiSE, con indicazione dei responsabili, delle dimensioni della qualità adottate, degli indicatori e dei valori standard, nonché sui risultati del monitoraggio, sono disponibili nella sezione del sito istituzionale Amministrazione trasparente:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita>

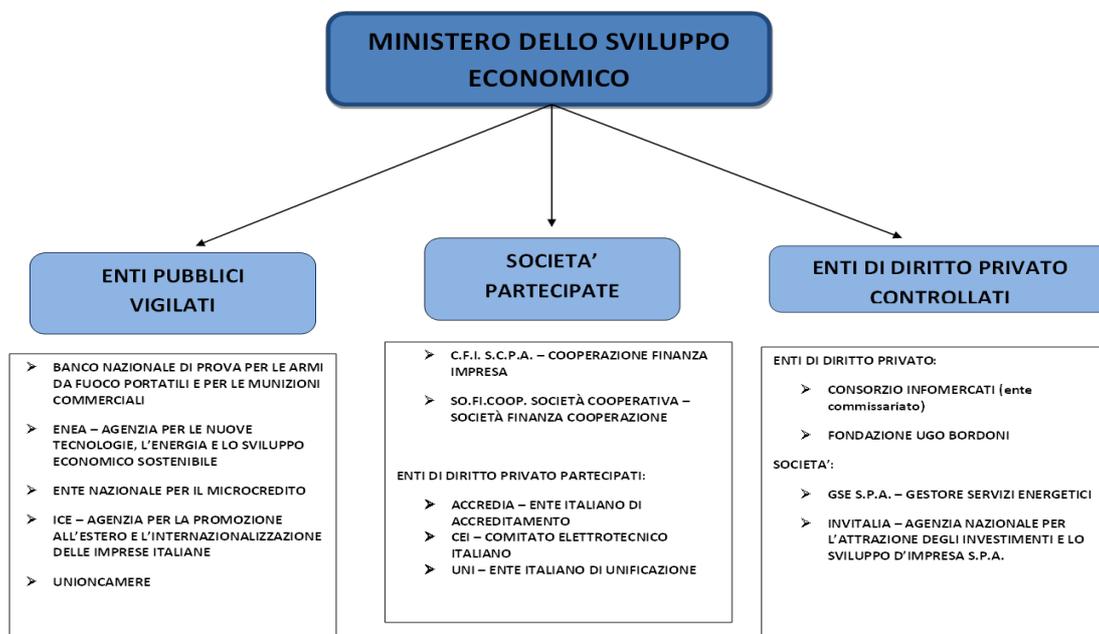
## I SERVIZI DEL MINISTERO

- Help Desk REACH
- Assistenza e supporto alle imprese in materia di lotta alla contraffazione
- Procedura di concessione dei brevetti per invenzione industriale
- Convalida dei brevetti europei concessi
- Registrazione dei disegni e modelli nazionali
- Registrazione dei marchi nazionali
- Sportello multicanale per informazioni e deposito delle domande dei titoli di proprietà industriale
- Osservatorio prezzi carburanti
- Tuo preventivatore
- Manifestazioni a premio – presentazione comunicazioni e sportello all'utenza
- Riconoscimento qualifiche professionali
- Rilascio di documenti di vigilanza e adozione certificati di origine settore siderurgico
- Concessione autorizzazione settore tessile
- Rilascio licenze di importazione relative ai contingenti tariffari assegnati
- Concessione autorizzazioni import-export settore agroalimentare
- Concessione autorizzazione import-export settore CITES - Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora
- Rilascio delle autorizzazioni alle imprese che esportano prodotti e tecnologie a duplice uso
- Supporto ad operatori interessati in materia di ricerca nel settore minerario
- Informazioni al pubblico in merito alle domande di permesso di prospezione, di ricerca e di concessione di coltivazione di idrocarburi e di stoccaggio di gas, nonché in merito ai dati sulle royalties
- Statistiche e analisi energetiche
- Rilascio delle autorizzazioni alle imprese che trasportano materie radioattive e fissili speciali
- Rilascio autorizzazioni per lo svolgimento di corsi di abilitazione per la qualifica di certificatore energetico
- Comunicazione di immissione sul mercato di apparecchiature radio
- TV Digitale – monitoraggio dei programmi televisivi e delle stazioni di radiodiffusione televisiva
- Rilascio dei nominativi radioamatoriali
- Rilascio delle licenze individuali e istruttoria inerente al conseguimento delle autorizzazioni generali e tenuta del registro degli operatori postali
- Prove di laboratorio per la sorveglianza e il controllo del mercato di apparati terminali di comunicazioni elettroniche
- OCSI – organismo di certificazione per la sicurezza informatica
- Certificazione di sistemi e prodotti nel settore della tecnologia ICT, accreditamento dei laboratori
- Abilitazioni degli assistenti
- Monitoraggio LNC
- Rilascio patente di radioamatore
- De minimis – Banca dati anagrafica per la verifica del rischio di cumulo delle agevolazioni
- Beni strumentali – Nuova Sabatini
- Portale attuazione ZFU e nuovo bando efficienza energetica
- Portale delle cooperative
- Museo storico della comunicazione e palazzo Piacentini
- Polo bibliotecario
- Relazioni con il pubblico

## SOGGETTI VIGILATI E CONTROLLATI DAL MINISTERO

Nella sua azione il Ministero si avvale anche dell'azione dei soggetti indicati nella seguente "figura 1", sui quali esercita funzioni di vigilanza e controllo:

FIGURA 1



\*Rappresentazione grafica ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lett. d), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

## 1.2 L'organizzazione

Con Decreto del Presidente dei Consigli dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 158 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 19 del 24 gennaio 2014), recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico», il Ministero è passato da una struttura formata da quattro Dipartimenti (Dipartimento per l'impresa e l'internalizzazione, Dipartimento per l'energia; Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e Dipartimento per le comunicazioni) ad una struttura ripartita nelle seguenti quindici Direzioni generali.

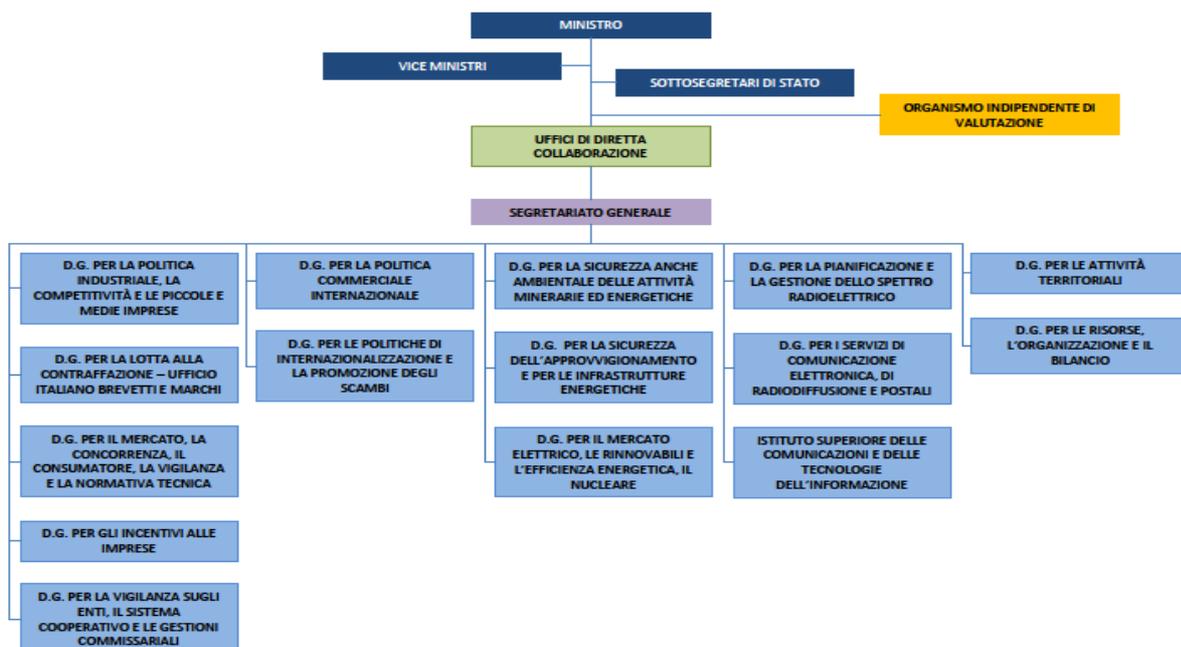
- Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese (DGPICPMI)
- Direzione generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio italiano brevetti e marchi (DGLC-UIBM)
- Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica (DGMCCVNT)
- Direzione generale per la politica commerciale internazionale (DGPCI)
- Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (DGPIPS)
- Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (DGSAME)
- Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche (DGSAIE)

- Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMERREEN)
- Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico (DGPGRSR)
- Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali (DGSCERP)
- Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione (ISCTI)
- Direzione generale per le attività territoriali (DGAT)
- Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI)
- Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali (DGVESCGC)
- Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio (DGROB).

Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono assicurati dal **Segretario Generale**, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.

Di seguito, la "figura 2" che rappresenta l'organigramma del Ministero dello sviluppo economico:

FIGURA 2



Il decreto Ministeriale 24 febbraio 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 107 del 10 maggio 2017, ha individuato i 130 Uffici dirigenziali di livello non generale in cui si articolano le strutture amministrative di primo livello.

### Strutture Territoriali

Il Ministero dispone di sedi territoriali presenti a livello regionale: gli Ispettorati Territoriali, gli Uffici nazionali minerari per gli idrocarburi e le georisorse e gli Uffici, ubicati nel Mezzogiorno, che operano nel campo degli incentivi alle imprese.

Gli **Ispettorati territoriali** costituiscono le articolazioni territoriali del Ministero a cui sono delegate una serie di attività, principalmente in materia di comunicazioni, sotto il coordinamento della Direzione generale per le attività territoriali.

Gli Ispettorati territoriali sono 15 uffici, con strutture tecniche presenti a livello regionale, attraverso le quali si attua la vigilanza e il controllo del corretto uso delle frequenze radio, la verifica della conformità tecnica degli impianti di telecomunicazioni, l'individuazione di impianti non autorizzati, nonché la ricerca di metodologie tecniche atte ad ottimizzare l'uso dei canali radio.

Tra le altre attività - alcune svolte anche in conto terzi - gli Ispettorati provvedono al rilascio di autorizzazioni e licenze per stazioni radio a uso dilettantistico, amatoriale (Cb e radioamatore) e professionale; al rilascio di licenze per apparati ricetrasmittenti installati a bordo di imbarcazioni; ad eventuali collaudi e ispezioni periodiche; al rilascio di patenti per radiotelefonista.

Gli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali, come da decreto Ministeriale di riorganizzazione del 24 febbraio 2017, sopra citato, sono rappresentati dalle seguenti divisioni:

- *Divisione I* - Ispettorato territoriale Sardegna - vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione, con sede a Cagliari;
- *Divisione II* - Ispettorato territoriale Toscana - affari generali e giuridici con sede a Firenze;
- *Divisione III* - Ispettorato territoriale Puglia e Basilicata e Molise, con sede a Bari;
- *Divisione IV* - Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta, con sede a Torino;
- *Divisione V* - Ispettorato territoriale Lombardia, con sede a Milano;
- *Divisione VI* - Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste;
- *Divisione VII* - Ispettorato territoriale Veneto con sede a Venezia;
- *Divisione VIII* - Ispettorato territoriale Calabria, con sede a Reggio Calabria;
- *Divisione IX* - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, con sede a Bologna;
- *Divisione X* - Ispettorato territoriale Liguria con sede a Genova;
- *Divisione XI* - Ispettorato territoriale Marche e Umbria, con sede ad Ancona;
- *Divisione XII* - Ispettorato territoriale Campania, con sede a Napoli;
- *Divisione XIII* - Ispettorato territoriale Lazio e Abruzzo, con sede a Roma;
- *Divisione XIV* - Ispettorato territoriale Sicilia, con sede a Palermo;
- *Divisione XV* - Ispettorato territoriale Trentino Alto Adige con sede a Bolzano.

Le sedi periferiche dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (UNMIG), presenti a Bologna, Roma e Napoli, operano nell'ambito della Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche ed esercitano i compiti di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria, finalizzata a garantire non solo il buon governo dei giacimenti di idrocarburi, quali beni indisponibili dello Stato, ma anche e soprattutto la sicurezza dei luoghi di lavoro minerari e la tutela della salute delle maestranze addette, assicurando così il regolare svolgimento delle lavorazioni anche nel rispetto della sicurezza dei terzi e delle attività di preminente interesse generale.

Infine, gli uffici periferici della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese sono 8 e hanno sede nelle zone oggetto di finanziamenti destinati alle aree depresse d'Italia: L'Aquila, Napoli, Salerno, Reggio-Calabria, Cosenza, Avellino, Bari e Palermo.

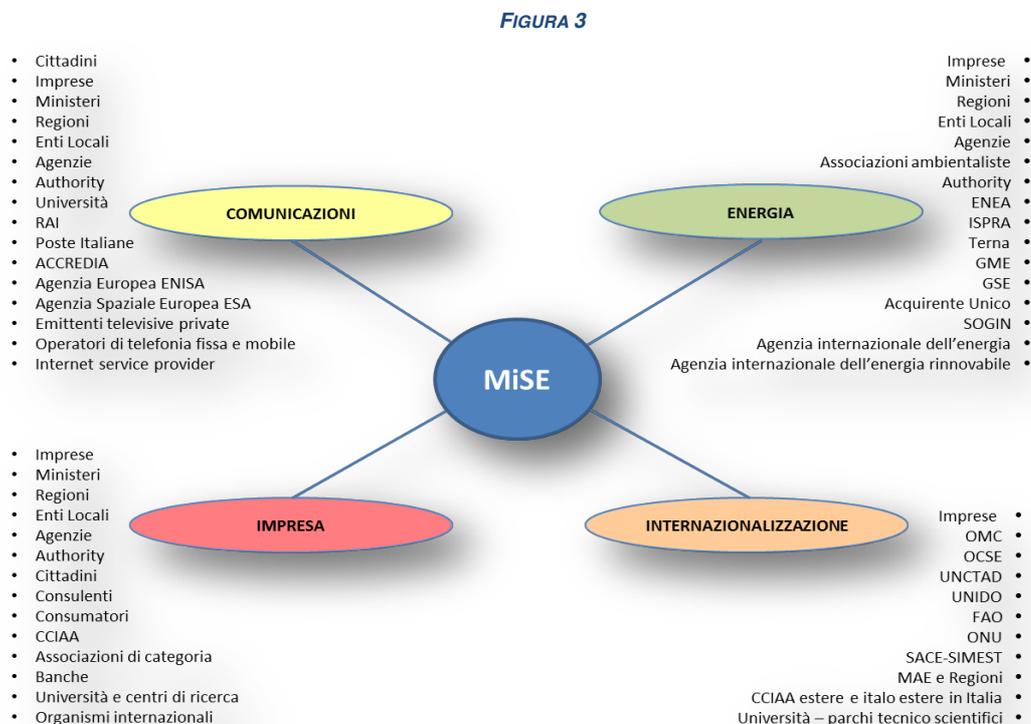
Ulteriori informazioni sull'organizzazione sono contenute nelle pagine della sezione organizzazione del sito del Ministero al seguente indirizzo : <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

## Gli stakeholder del Ministero

Il Ministero nella sua azione interagisce con i numerosi soggetti che partecipano alla creazione di un contesto favorevole alla crescita economica e produttiva dell'Italia. Unione Europea e altre istituzioni

internazionali, Ministeri, Amministrazioni locali, imprese, università, centri di ricerca, associazioni di categoria, parti sociali e consumatori sono tutti attori con i quali il MiSE si relaziona costantemente al fine di progettare, predisporre e attuare politiche coerenti con le esigenze di sviluppo produttivo del Paese.

Nella “figura 3” che segue vengono indicati i principali stakeholder coinvolti a vario titolo in relazione ai diversi ambiti di intervento:



L'attività di rappresentanza di interessi legittimi è fondamentale per portare a conoscenza dei decisori pubblici una serie di informazioni sostanziali, le caratteristiche e le difficoltà di un settore e la rilevanza di problemi specifici. L'attività di ricerca e informazione degli *stakeholder* assume un ruolo utile per coloro che sono chiamati ad affrontare compiti di natura legislativa e di governo, riducendo notevolmente il rischio di interventi normativi non coerenti con le finalità pubbliche attese.

Allo stesso tempo, per il perseguimento di finalità pubbliche, l'attività di rappresentanza e partecipazione degli interessi privati deve essere svolta in un contesto di trasparenza e responsabilità. In ragione delle molteplici articolazioni e dell'ampia gamma di gruppi e organizzazioni che, rappresentando interessi specifici, entrano in relazione con il Ministero, è stato adottato il “**Registro della trasparenza**”, <http://registrotrasparenza.mise.gov.it/>, strumento di mappatura degli incontri tra i vertici politici e amministrativi e le associazioni, in grado di assicurare massima trasparenza ai processi decisionali.

### 1.3 Il personale

La dotazione organica del Ministero dello sviluppo economico, stabilita dal vigente regolamento di organizzazione, è pari a 3.206 unità, così suddivise:

- dirigenti I fascia: 19 unità
- dirigenti II fascia: 130 unità

- Terza area: 1573 unità
- Seconda area: 1394 unità
- Prima area: 90 unità

Il quadro del personale del Ministero in servizio al 31 12 2018, è rappresentato nelle seguenti tabelle:

### Tabella 1 – personale per tipologia di rapporto di lavoro

Sono qui esposti i dati concernenti il personale, dirigenziale e non, per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) al 31 dicembre 2018:

TABELLA 1

Personale in servizio nel MISE	Part-time	Tempo Pieno		Tempo determinato	Totale generale
		Personale non dirigenziale	Personale dirigenziale*		
A) Personale di ruolo	130	2273	121	/	2524
B) Personale esterno		30	5		35
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>130</b>	<b>2303</b>	<b>126</b>		<b>2559</b>

(\*) Sono inclusi:

- 6 dirigenti **di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni**: n. 2 in posizione di aspettativa, n. 1 in posizione di distacco, n. 1 in posizione di distacco End, n. 2 in posizione di fuori ruolo;

### Tabella 2 – personale dirigenziale

Sono riportati i dati relativi alla consistenza del personale che svolge funzioni dirigenziali (di prima e seconda fascia), sia del ruolo MiSE, che esterno:

TABELLA 2

Personale in servizio nel MISE	Qualifiche professionali		
	Dirigenti di I^ fascia	Dirigenti di II^ fascia	Totale dirigenti
	N. addetti	N. addetti	
A) Dirigenti di ruolo MiSE	12	103*	115
B) Dirigenti esterni MiSE art. 19, c. 5-bis	1	2	3
C) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 3 e 6	1		1
D) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 4 e 6	1		1
E) Personale con incarichi dirig. art. 19, c. 6		7**	7
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>15</b>	<b>112</b>	<b>127</b>

Sono esclusi:

- 6 dirigenti **di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni**: n. 2 in posizione di aspettativa, n. 1 in posizione di distacco, n. 1 in posizione di distacco End, n. 2 in posizione di fuori ruolo;

(\*) di cui n. 2 dirigenti di ruolo di seconda fascia ricoprono incarico di prima fascia;

(\*\*) di cui n. 6 conferiti ad interni (funzionari MiSE della III Area) e n. 1 conferito a personale esterno al MiSE;

### Tabella 3 – personale delle aree

Sono qui esposti, secondo gli stessi criteri delle tabelle precedenti, i dati relativi al personale delle aree:

TABELLA 3

Personale in servizio nel MISE	Qualifiche professionali			Totale aree
	Area III	Area II	Area I	
	N. addetti	N. addetti	N. addetti	
A) Personale di ruolo	1233	1108	62	2403
B) Personale esterno	17	13		30
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	<b>1250</b>	<b>1121</b>	<b>62</b>	<b>2433</b>

In sintesi:

- la consistenza complessiva del personale in servizio (di ruolo e esterno) del Ministero al 31.12.2018 è di **2559** unità, di cui **126** con funzioni dirigenziali e **2433** delle aree professionali;
- il personale **di ruolo** effettivamente in servizio presso il MiSE al 31.12.2018 ammonta invece a **2518** unità, di cui **115** con funzioni dirigenziali dirigenti e **2403** delle aree professionali;
- il personale esterno in servizio presso il MiSE è di **35** unità, di cui **5** dirigenti e **30** delle aree professionali.

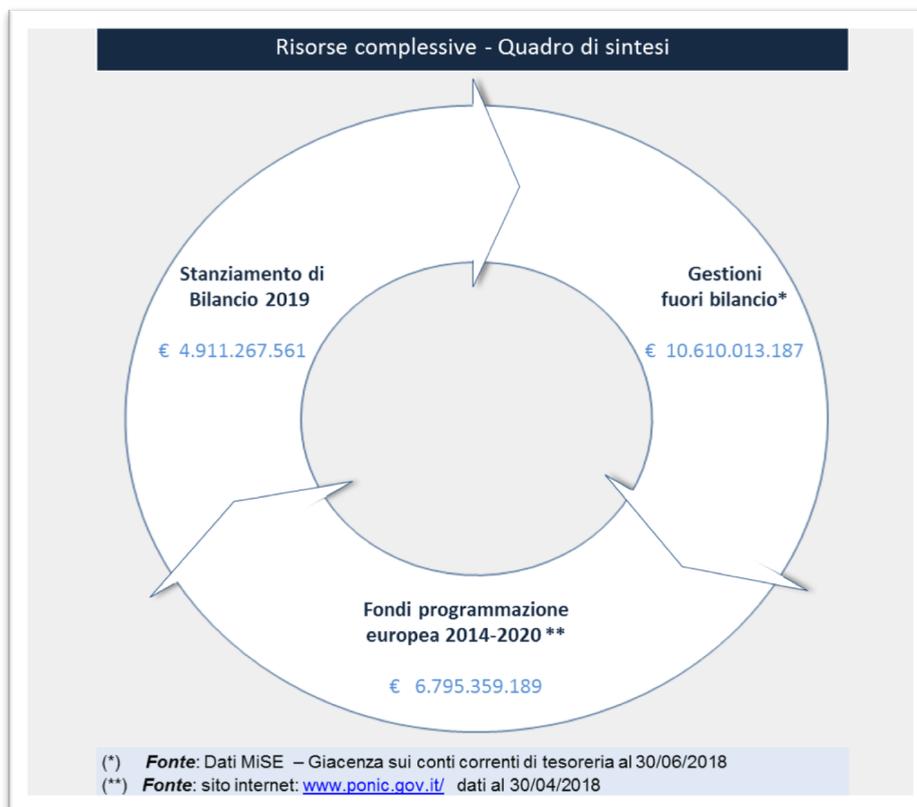
Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina:  
<http://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>.

## 1.4 Le risorse finalizzate alle politiche del MiSE

Le risorse finanziarie complessive di competenza del Ministero dello sviluppo economico per la realizzazione delle politiche pubbliche, rappresentate nella "figura 4", comprendono:

- le risorse stanziare dalla Legge di Bilancio 2019 -2021 pari a **€ 4.911.267.561**;
- le risorse relative alle gestioni fuori bilancio, pari a **€ 10.610.013.187** (dato aggiornato al 30 giugno 2018) per la gestione del fondo centrale di garanzia ed il fondo crescita sostenibile ed altre misure;
- le risorse del Programma nazionale attuativo dei fondi strutturali (FSE) e dei Programmi complementari per il periodo 2014 – 2020 pari a **€ 6.795.359.189** (dato aggiornato al 30 aprile 2018);

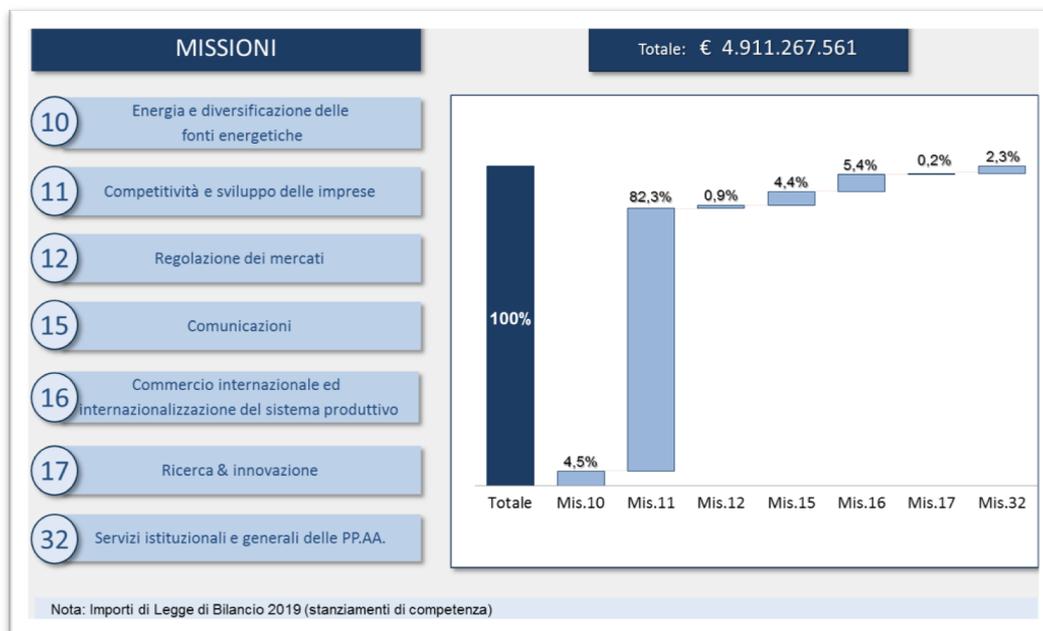
FIGURA 4



## Gli stanziamenti della legge di bilancio 2019

La “figura 5” rappresenta un quadro di sintesi relativo agli stanziamenti di competenza previsti dalla Legge di Bilancio 2019, nella quale si evidenzia per ogni *Missione* del Ministero la percentuale di impiego rispetto al totale di competenza (4,9 miliardi di euro):

FIGURA 5



Nella seguente “tabella 4”, sono, invece, rappresentate le risorse finanziarie assegnate dalla Legge di bilancio ai *Centri di responsabilità* del Ministero per il 2019 in termini di competenza e di cassa:

TABELLA 4

CDR	COMPETENZA	CASSA
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	76.504.908,00	76.532.471,00
Segretariato Generale	1.213.917,00	1.183.917,00
Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese	3.169.626.282,00	3.253.533.456,00
Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	60.183.323,00	70.727.703,00
Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica	45.294.320,00	60.002.407,00
Direzione generale per la politica commerciale internazionale	5.738.527,00	5.756.030,00
Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	258.506.520,00	365.412.913,00
Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse	11.252.498,00	11.252.498,00
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche	25.939.355,00	25.939.355,00
Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare	182.423.074,00	182.423.074,00
Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	11.249.266,00	12.065.254,00
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	165.619.305,00	173.619.305,00
Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	8.762.266,00	8.762.266,00
Direzione generale per le attività territoriali	41.814.130,00	42.313.790,00
Direzione generale per gli incentivi alle imprese	754.130.725,00	786.171.128,00
Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali	55.819.295,00	56.747.882,00
Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio	37.189.850,00	37.215.457,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.911.267.561,00</b>	<b>5.169.658.906,00</b>

Si precisa che sul totale di competenza (4,9 miliardi di euro) il **76,52%** delle risorse (3,76 miliardi di euro) sono costituiti da **investimenti in favore del sistema produttivo**. Le risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa, invece, incidono per il 3,84% del totale (0,189 miliardi). Il restante 19,64% delle risorse è relativo alle altre voci di spesa (altre spese in conto capitale, interventi, oneri comuni di conto capitale, oneri comuni di parte corrente, oneri del debito pubblico, rimborso del debito pubblico).

Di seguito la “*tabella 5*” riepilogativa per tipologia di spesa:

**TABELLA 5**

Tipologia Spesa	Risorse assegnate competenza	%
ALTRE SPESE IN C CAPITALE		0,00%
FUNZIONAMENTO	188.743.141	3,84%
INTERVENTI	490.664.960	9,99%
INVESTIMENTI	3.757.979.077	76,52%
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	60.415.319	1,23%
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	82.908.491	1,69%
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	33.938.214	0,69%
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	296.618.359	6,04%
<b>Totale</b>	<b>4.911.267.561</b>	<b>100,00%</b>

Per maggiori informazioni sul bilancio si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

La seguente “*tabella 6*” espone le risorse destinate alla realizzazione delle priorità politiche del Ministero nel 2019:

**TABELLA 6**

PRIORITA' POLITICA	MISSIONE - PROGRAMMA	AZIONE	STANZIAMENTI
Priorità A – <b>Imprese</b>	<b>(011 – 005)</b> <i>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</i>	<b>0002</b> - Politica industriale e politiche per la competitività del sistema produttivo nazionale	<b>73.517.767,00</b>
		<b>0003</b> - Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico dell'industria aeronautica	<b>312.133.600,00</b>
		<b>0004</b> - Interventi per l'innovazione del sistema produttivo del settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	<b>2.446.236.398,00</b>
		<b>0005</b> - Ammortamento mutui per interventi nel settore dell'aerospazio, della sicurezza e della difesa	<b>330.556.573,00</b>
		<b>0006</b> - Promozione delle PMI e del movimento cooperativo	<b>874.160,00</b>
		<b>(011 – 006)</b> Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali	<b>0002</b> – Vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione, sul sistema cooperativo e sugli enti vigilati
	<b>0003</b> - Gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie		<b>36.220.812,00</b>
	<b>(011 – 010)</b> Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale		<b>0002</b> – Tutela, incentivazione e valorizzazione della proprietà industriale e contrasto dei fenomeni contraffattivi
		<b>0003</b> – Partecipazione agli organismi internazionali per la difesa della proprietà industriale	<b>39.611.422,00</b>

Priorità B – <b>Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti</b>	<b>(016 – 004)</b> Politica commerciale in ambito internazionale	<b>0002</b> - Politica commerciale in sede comunitaria e multilaterale, attuazione degli obblighi in materia di non proliferazione e disarmo chimico	<b>768.944,00</b>
	<b>(016 – 005)</b> Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del <i>Made in Italy</i>	<b>0002</b> - Promozione e sviluppo dell'internazionalizzazione dei prodotti e dei servizi del <i>Made in Italy</i>	<b>21.285.942,00</b>
		<b>0003</b> - Finanziamenti per il funzionamento dell'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane	<b>92.854.728,00</b>
		<b>0004</b> - Realizzazione del piano straordinario del <i>Made in Italy</i>	<b>140.600.000,00</b>
Priorità C – <b>Incentivazione e sostegno al mondo produttivo</b>	<b>(011 – 007)</b> Incentivazione del sistema produttivo	<b>0002</b> - Finanziamenti agevolati, contributi in c/interessi e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese	<b>735.879.195,00</b>
		<b>0003</b> - Garanzie a sostegno del credito alle PMI	<b>4.712.302,00</b>
Priorità D – <b>Energia</b>	<b>(010 – 006)</b> Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	<b>0002</b> - Sviluppo dei mercati del gas e petrolifero e delle risorse energetiche nazionali, sicurezza degli approvvigionamenti di energia e relazioni comunitarie e internazionali	<b>22.543.670,00</b>
	<b>(010 – 007)</b> Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile	<b>0002</b> – Iniziative relative al settore elettrico e nucleare, regolamentazione delle modalità di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili	<b>26.447.625,00</b>
		<b>0003</b> – Ricerca in ambito energetico e ambientale con riferimento alle politiche di sviluppo sostenibile e all'efficienza energetica	<b>152.455.853,00</b>
	<b>(010 – 008)</b> Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo	<b>0002</b> – Attività relative alle risorse energetiche nazionali del sottosuolo e delle materie prime strategiche in ambito minerario ed industriale	<b>7.457.348,00</b>
Priorità E – <b>Innovazione nelle comunicazioni</b>	<b>(015 – 005)</b> Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico	<b>0002</b> - Pianificazione, gestione e regolamentazione, in ambito nazionale ed internazionale, dello spettro radio, controllo tecnico delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	<b>5.923.541,00</b>
	<b>(015 – 008)</b> Servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	<b>0002</b> - Sostegno finanziario all'emittenza radio televisiva anche in ambito locale	<b>48.872.433,00</b>
		<b>0003</b> - Regolamentazione e gestione delle comunicazione elettroniche e cooperazione internazionale in campo postale	<b>110.021.453,00</b>
	<b>(015 – 009)</b> Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	<b>0002</b> - Rilascio di titoli abilitativi, vigilanza, controllo ispettivo - anche in conto terzi - in materia di comunicazioni, coordinamento sportelli territoriali per l'utenza	<b>7.116.037,00</b>
	<b>(017 – 018)</b> Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	<b>0002</b> - Ricerca, sperimentazioni e servizi per le comunicazioni, nuove tecnologie e sicurezza informatica	<b>3.240.415,00</b>
Priorità F – <b>Tutela del mercato e concorrenza</b>	<b>(012 – 004)</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	<b>0002</b> - Armonizzazione del mercato, concorrenza, tutela dei consumatori e vigilanza su fondi Consap, Unioncamere, sistema delle CCIAA, registro delle imprese e REA	<b>32.227.894,00</b>

		<b>0003</b> – Vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti industriali, della metrologia legale, e su enti e organismi di normazione, di accreditamento e notificati	<b>5.637.334,00</b>
Priorità G – <b>Efficienza, efficacia e trasparenza</b>	<b>(011 – 011)</b> Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico	<b>0002</b> - Promozione e coordinamento interno all'amministrazione e con soggetti pubblici e privati nazionali ed internazionali	<b>191.083,00</b>
	<b>(032 – 002)</b> Indirizzo politico	<b>0003</b> - Valutazione e Controllo Strategico (OIV)	<b>1.322.272,00</b>
	<b>(032 – 003)</b> Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	<b>0002</b> - Gestione del personale	<b>11.120.216,00</b>
		<b>0003</b> - Gestione comune dei beni e servizi	<b>11.037.012,00</b>

## 2 LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

### 2.1 Il contesto esterno di riferimento

L'economia globale è uscita da una fase di crisi che è durata un decennio e nelle principali economie avanzate ed emergenti solamente nel 2017 si è tornati a registrare tassi di crescita della produzione consistenti, seppur con trend eterogenei.

**A fine 2018 la crescita è rimasta solida nelle principali economie avanzate, anche se è significativamente rallentato il commercio mondiale:** sono in aumento i rischi globali che discendono dalle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche sull'attività delle imprese e da un eventuale accentuarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti.

Le previsioni di ottobre 2018 del FMI per il 2019 stimano un ritmo di crescita dell'economia globale stabile al 3,7%, con un rallentamento della crescita per le economie avanzate dal 2,4% del 2018 al 2,1% per quest'anno.

L'**economia italiana** è uscita dalla peggiore crisi economica del dopoguerra: dal 2007 al 2014, a seguito di una doppia recessione, il **Pil** è diminuito di circa 9 punti percentuali, la produzione industriale del 25%, gli investimenti sono crollati del 30% e i consumi di circa l'8%. L'inversione di rotta è avvenuta a partire dal 2014, anno in cui il Pil ha registrato un +0,1%.

Da allora la crescita dell'economia italiana si è progressivamente rafforzata, segnando +0,9% nel 2015, +1,1% nel 2016 e +1,6% nel 2017.

**Nel 2017 la crescita del Pil italiano è stata sostenuta da ogni componente della domanda:** l'interscambio con l'estero, i consumi delle famiglie, l'accumulazione in beni strumentali e in costruzioni.

Nel 2017 l'attività si è rafforzata in tutti i settori dell'economia tranne nell'agricoltura. Il valore aggiunto ha accelerato nella manifattura e nei servizi, ha segnato il primo incremento significativo dal 2006 nelle costruzioni.

**Anche l'attività innovativa e la propensione all'adozione delle nuove tecnologie si sono rafforzate,** favorite dalle politiche di sostegno introdotte negli ultimi anni. La produttività del lavoro è ritornata sui livelli precedenti la crisi nell'industria ed è ripresa a salire anche nel comparto dei servizi e nel settore privato.

**Negli anni più recenti il tessuto produttivo italiano ha visto premiate le imprese maggiormente presenti sui mercati internazionali.** L'Italia, con una quota di mercato del 2,8% (dato relativo al periodo gennaio-ottobre 2018), è il nono paese esportatore di merci al mondo, preceduta da Cina, Stati Uniti, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Corea del Sud, Francia e Hong Kong.

Nel periodo gennaio – settembre 2018 (ultimi dati disponibili), i principali Paesi di destinazione delle nostre esportazioni sono stati: la Germania (12,8% del totale), la Francia (10,6%) e gli Stati Uniti (8,9%).

**Nel 2017 l'export di beni ha registrato un nuovo record superando i 449 miliardi di euro** e il surplus della bilancia commerciale è stato di quasi 48 miliardi (in lieve calo rispetto ai 50 miliardi del 2016). Tra gennaio e ottobre 2018, il complesso delle esportazioni italiane ha già superato i 385 miliardi di euro registrando una crescita del 3,8% rispetto al medesimo periodo del 2017.

Anche grazie al proseguimento delle politiche promozionali per il sostegno all'internazionalizzazione, finanziate con ulteriori 110 milioni di euro assegnati in sede di Legge di Bilancio 2019-2021 per la prosecuzione del Piano Straordinario del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti esteri, le stime di SACE su dati Istat e Ocse prevedono che il triennio 2019 – 2021 continuerà a essere fortemente caratterizzato dalla performance positiva delle nostre esportazioni, con un tasso di crescita medio annuo del 4,5%.

**Nel 2017 è migliorata la demografia di impresa:** il numero di aziende attive è aumentato di 50.000 unità, grazie alla riduzione della mortalità. Sebbene il tasso di natalità rimanga su livelli inferiori a quelli prevalenti prima della crisi, per il terzo anno consecutivo sono cresciute la capacità di sopravvivenza delle imprese giovani.

**La crescita del reddito disponibile delle famiglie** si è rafforzata rispetto all'anno precedente soprattutto grazie alla ripresa dell'occupazione dipendente e ha sostenuto l'aumento dei consumi.

**L'espansione dell'occupazione è proseguita** (1,1% rispetto al 2016), soprattutto quella alle dipendenze a tempo determinato; l'impiego a tempo indeterminato ha risentito della rimodulazione degli sgravi contributivi sulle nuove assunzioni. Il tasso di disoccupazione, che nel 2017 è sceso all'11,2% migliorando di mezzo punto percentuale rispetto al 2016, si è portato al 10,5% a novembre 2018.

La ripresa in corso testimonia l'efficacia dell'insieme delle azioni di riforma strutturali che si sono progressivamente affiancate alle misure per contrastare l'emergenza.

Grazie anche a questi interventi, nello scenario delineato dall'Istat, per il **2018** il trend di crescita del Pil italiano è previsto proseguire, seppure a un ritmo più basso rispetto all'anno precedente (**+1,1%**).

## 2.2 Le direttrici dell'azione del Ministero

Tutte le azioni programmate dal Ministero dello sviluppo economico per i prossimi anni sono finalizzate alla crescita occupazionale ed economica: per questo le direttrici del MiSE prevedono strumenti in grado di garantire a tutte le imprese stabili processi di crescita grazie ad una serie di incentivi e azioni indispensabili a sostenere l'intero tessuto imprenditoriale, soprattutto al Sud, anche attraverso un più efficiente utilizzo dei fondi strutturali disponibili.

### **Prima Direttrice - Imprese**

Tra le priorità politiche di questa Amministrazione vi è il sostegno alle imprese attraverso una logica integrata in grado di supportare l'azienda in ogni fase del proprio "ciclo di vita", con particolare attenzione alle fasi più delicate, come l'avvio o i momenti di trasformazione delle attività.

Pur partendo dal set di strumenti esistenti, è stata rivisitata ogni misura affinché potesse essere maggiormente calibrata per le imprese italiane che, nella maggior parte dei casi, non sono di grandi dimensioni. L'obiettivo di lungo periodo è rendere più forte tutto il tessuto produttivo, costituito prevalentemente da piccole imprese affinché tutte possano essere in grado di affrontare le nuove e ineludibili sfide.

Per essere maggiormente competitivi sull'attuale mercato nazionale e internazionale, occorre accelerare i **processi di digitalizzazione** che consentono di innovare i processi e i prodotti. Nei prossimi anni sarà dirimente per le imprese e i lavoratori non solo avere a disposizione nuovi strumenti, ma soprattutto disporre delle capacità di saper gestire e applicare le nuove tecnologie. Con la legge di Bilancio 2019 sono state introdotte misure a lungo termine per la formazione a più livelli: per coloro che lavorano direttamente nel processo produttivo, è previsto un credito d'imposta che permette l'acquisizione e il consolidamento delle competenze in tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale; per le figure manageriali, è previsto un contributo per consentire alle imprese, anche le più piccole spesso penalizzate in questo dalla loro stessa dimensione, di avvalersi di professionalità specializzate in innovazione favorendo culturalmente l'introduzione e il consolidamento di idee innovative in azienda.

Un altro pilastro del sostegno alle imprese è l'**internazionalizzazione**. Il numero delle imprese nazionali che esportano sui mercati internazionali e il loro fatturato dovranno aumentare, coinvolgendo con un'attenzione particolare le micro e le PMI. Per questo è stato non solo prorogato, ma anche potenziato il Piano Straordinario per il Made in Italy: **ulteriori 110 milioni di euro sono stati stanziati per la misura per gli anni 2019 e 2020**. Numerose le linee di attività previste al momento: dalla formazione all'informazione fino alle fiere e alle varie iniziative tese a contrastare il fenomeno dell'*italian sounding*. È essenziale ricordare che le imprese per affrontare i mercati esteri possono avvalersi dell'**export temporary manager**, una figura che, grazie al *voucher* concesso dal Ministero dello sviluppo economico, sarà in grado di aiutare anche la più piccola azienda familiare a varcare i confini nazionali e collocare i propri prodotti nel mondo.

Si prevede inoltre di estendere l'operatività territoriale di alcuni fondi per l'internazionalizzazione a tutti i mercati UE ed extra UE introducendo il vincolo del mantenimento dei livelli occupazionali dell'attività produttiva in Italia.

La **riduzione degli oneri burocratici** è un altro pilastro delle politiche per le imprese perché genera molte economie a costo zero e libera risorse. In particolare su questo fronte, si è dato il via ad un nuovo metodo di lavoro organizzando incontri con le principali associazioni datoriali e con gli ordini dei professionisti al fine di raccogliere direttamente dal mondo imprenditoriale le istanze di maggior rilievo per rendere più facile *fare impresa* in Italia. Dopo anni di sovrapposizioni normative e leggi poco chiare si è cercato di eliminare prescrizioni e obblighi obsoleti e, spesso di fatto, già superati. Nel 2019 entrerà in vigore un provvedimento con una prima serie di misure. Nei prossimi anni, si vuole continuare l'opera, limando e riducendo ulteriormente tutti gli adempimenti superflui.

A sostegno del credito, infine, si intende procedere costituendo una **banca per gli investimenti** che funga da cabina di regia e promuova una razionalizzazione degli strumenti volti a favorire l'accesso al credito e del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

## **Seconda Direttrice – Innovazione**

La seconda direttrice portante dell'azione del Ministero è il sostegno all'innovazione attraverso un sistema di misure che includono il sostegno della domanda dei servizi digitali da parte dei cittadini e delle imprese su tutto il territorio nazionale attraverso il completamento del Piano Nazionale Banda Ultralarga, la ricerca e l'utilizzo delle tecnologie emergenti (*AI, Blockchain, Internet of Things*). Completa il pacchetto di misure per l'innovazione lo sviluppo del mercato del *venture capital*,

necessario per la crescita delle *startup* e *scaleup* italiane operanti, in particolare, nei settori ad elevato contenuto tecnologico.

#### Piano banda ultralarga e 5G

L'obiettivo strategico per il 2019 risiede nel completamento del **progetto Wi-Fi Italia** che punta a fornire su tutto il territorio nazionale punti di accesso pubblici e gratuiti attraverso una rete federata, partendo dalle aree più svantaggiate come i paesi del cratere sismico del 2016 e comuni sotto i 2000 abitanti rispetto ai quali si sta partendo con i bandi operativi. Sul fronte della banda ultralarga un'altra azione strategica risiede nella predisposizione di strumenti operativi di sostegno della domanda di servizi digitali attraverso la piena attuazione del Piano Nazionale per il quale nel primo semestre 2019 si procederà all'apertura di 655 cantieri (per un totale di 1734 cantieri aperti per la realizzazione di una infrastruttura pubblica passiva a banda ultralarga) e nel secondo semestre di ulteriori 1355, per un totale di 3089 cantieri entro la fine dell'anno, fino al completamento del progetto nel dicembre 2020 con 5655 cantieri complessivi.

Sul fronte strategico, i prossimi mesi vedranno impegnato il Ministero nella realizzazione del Piano aree grigie e nella strutturazione della misura di sostegno alla domanda sopra accennata. In proposito, nel mese di gennaio 2019 verrà lanciata una nuova consultazione pubblica sulle aree nere e grigie.

Un ulteriore progetto di particolare interesse strategico riguarda il **SINFI (Catasto delle infrastrutture del sottosuolo)**. Negli ultimi mesi del 2018 si è registrato un significativo incremento dei dati sul popolamento del SINFI (nel mese di dicembre +11% rispetto al mese di ottobre 2018) e nel 2019 si conta di incrementare ulteriormente la base dati a disposizione di imprese e cittadini.

Infine, a seguito della gara per la concessione delle licenze d'uso delle frequenze per le **nuove tecnologie mobili 5G** svoltasi a fine 2018, l'obiettivo strategico per i prossimi anni risiede nella creazione delle condizioni per un efficace lancio commerciale e diffusione di questa innovativa tecnologia.

#### Tecnologie emergenti: Blockchain, intelligenza artificiale, internet delle cose

L'Italia deve essere al centro del dibattito e della sperimentazione internazionale sulle tecnologie emergenti (*AI, Blockchain, Internet of Things*) motore di sviluppo per i prossimi anni. Nel perseguire questo obiettivo strategico, entro il mese di marzo 2019 dovrà essere concluso il lavoro relativo alla Strategia Nazionale Intelligenza Artificiale ed entro il primo semestre 2019 quello sulla Strategia Nazionale *Blockchain*.

Accanto alla pianificazione strategica proseguiranno le sperimentazioni sull'utilizzo di queste tecnologie, quella relativa all'utilizzo della tecnologia *Blockchain* per la tutela del *made in Italy* già avviata nel mese di dicembre 2018 e quella sull'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale per la semplificazione normativa da avviare nei primi mesi del 2019, grazie anche all'utilizzo dei fondi ad hoc messi a disposizione dalla legge di bilancio 2019, pari a complessivi 45 milioni di euro per gli anni 2019-2021.

#### Venture capital

Con la Legge di Bilancio 2019 il Governo ha messo in campo una serie di misure a sostegno del *venture capital* che troveranno attuazione nel corso del 2019:

- **Fondo di sostegno per il *Venture Capital*** – istituito, in seno al Ministero, un fondo per il sostegno del *Venture Capital* con dotazione di 90 milioni di euro nei primi 3 anni e previsto espressamente che anche i soggetti pubblici possano investire in fondi di *Venture Capital*;

- **Investimenti delle società partecipate dallo Stato in fondi di *Venture Capital*** –non meno del 15% delle entrate dello Stato derivanti dagli utili o dividendi delle società partecipate dovranno essere destinati ad investimenti in fondi di *Venture Capital*.
- **Incentivi agli investimenti in startup innovative** – si è reso più attrattivo investire in startup innovative innalzando le soglie delle detrazioni fiscali previste dal decreto 179/2012 dal 30% al 40% per gli investimenti semplici e dal 30% al 50% nel caso di acquisizione dell'intero capitale sociale di una startup innovativa. Si è inoltre allargato le agevolazioni previste dal DL 98/2011 rendendo più conveniente l'investimento di Fondi di *Venture Capital* in *startup* innovative.

Inoltre, con la Legge di Bilancio 2019, il Ministro dello Sviluppo Economico ha avviato il processo per la creazione di un nuovo **Fondo Nazionale per l'Innovazione**, la cui dimensione attesa è di circa 1 Miliardo di Euro, attraverso l'istituzione di un soggetto unico, una cabina di regia che riunisca le risorse pubbliche e private dedicate al tema strategico dell'innovazione.

#### **Terza Direttrice - ENERGIA**

Altro obiettivo del Governo è quello di perseguire la sicurezza energetica garantendo la tutela dell'ambiente e la sostenibilità dei costi. In questo contesto la priorità del Ministero è quella di orientare e sostenere il settore energetico nella transizione verso la completa decarbonizzazione, prevista per il 2050. La traiettoria per arrivare a questo ambizioso obiettivo sarà delineata dagli obiettivi vincolanti sui quali ci sarà un impegno massimo, nei confronti della Commissione Europea. Tali obiettivi, nonché le politiche e le misure per raggiungerli, sono alla base della **Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC)**, previsto da un Regolamento del Parlamento del Consiglio Europeo, trasmesso alla Commissione il 31 dicembre 2018. Nel corso del 2019 il Piano sarà soggetto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e sottoposto ad un'ampia consultazione pubblica; sarà inoltre instaurato un dialogo con la Commissione che verificherà quanto proposto dall'Italia per arrivare, entro fine anno, ad una versione definitiva e condivisa del documento.

Il Piano è strutturato secondo le 5 dimensioni individuate dall'Unione dell'Energia: decarbonizzazione; efficienza energetica; sicurezza energetica; mercato interno dell'energia; ricerca, innovazione e competitività. Per ogni dimensione sono stati individuati obiettivi e misure. Di seguito si riporta la "tabella 7" contenente i principali obiettivi del piano al 2030:

**TABELLA 7**

Principali obiettivi PNIEC	2020		2030	
	UE	ITALIA	UE	ITALIA
<b>Energie rinnovabili (FER)</b>				
Quota nei consumi finali lordi	20%	17%	32%	<b>30%</b>
Quota nei consumi finali lordi nei trasporti	10%	10%	14%	<b>21,6%</b>
Quota nei consumi per riscaldamento e raffreddamento			+1,3% annuo (indicativo)	+1,3% annuo (indicativo)
<b>Efficienza Energetica</b>				
Riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007	-20%	-24%	-32,5% (indicativo)	-43% (indicativo)
Risparmi consumi finali tramite regimi obbligatori efficienza energetica	-1,5% annuo (senza trasp.)	-1,5% annuo (senza trasp.)	-0,8% annuo (con trasporti)	-0,8% annuo (con trasporti)
<b>Emissioni Gas Serra</b>				
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS	-21%		-43%	
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS	-10%	-13%	-30%	-33%
Riduzione complessiva dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990	-20%		-40%	
<b>Interconnessioni</b>				
Capacità delle interconnessioni elettriche con l'estero rispetto alla capacità di generazione	10%	10%	15%	15%

Parallelamente, nel corso del 2019, sarà necessario concludere l'*iter* per l'approvazione dei decreti di definizione dei meccanismi di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, sia per le tecnologie più mature e più competitive (DM FER1), sia per quelle ancora lontane dalla competitività con la produzione da fonti tradizionali (DM FER2). Il primo provvedimento, dopo aver ottenuto il concerto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il parere dell'Autorità per l'energia e della Conferenza Unificata, è ora al vaglio della Commissione europea per la valutazione di compatibilità in materia di Aiuti di Stato. Il secondo, invece, è ancora in via di definizione a livello tecnico tra i ministeri competenti. In coerenza con quanto definito nel primo dei due decreti, sono programmate nel corso del 2019 almeno due aste per grandi impianti e due aperture di bandi per iscrizioni al registro per i piccoli impianti.

## 2.3 Le priorità politiche

Con decreto ministeriale del 27 settembre 2018 sono state definite le priorità politiche dell'Amministrazione e le connesse aree di intervento per il triennio 2019 – 2021.

Gli obiettivi prioritari del Governo in materia di sviluppo economico, già espressi nel "Contratto per il Governo del Cambiamento", sono quelli di promuovere la crescita occupazionale ed economica, favorendo processi di sviluppo sostenibili, basati soprattutto su innovazione, *start-up*, imprenditorialità giovanile ed economia circolare.

La strategia di sviluppo economico si dovrà realizzare in piena sinergia con quella relativa al lavoro e alle politiche sociali, promuovendo, da un lato, politiche industriali volte alla riconversione dei settori produttivi attraverso l'innovazione e, dall'altro, favorendo la riconversione delle competenze dei lavoratori verso le nuove professionalità richieste dalle imprese.

Sono definite le seguenti priorità politiche per il Ministero dello Sviluppo Economico:

**Priorità A** – Imprese

**Priorità B** – Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti

**Priorità C** – Incentivazione e sostegno al mondo produttivo

**Priorità D** – Energia

**Priorità E** – Innovazione nelle comunicazioni

**Priorità F** – Tutela del mercato e concorrenza

**Priorità G** – Efficienza, efficacia e trasparenza

Di seguito la "tabella 8" che sintetizza le azioni prioritarie associate alle singole priorità politiche del Ministero:

TABELLA 8

Priorità politiche	Azioni prioritarie
<b>Priorità A – Imprese</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. riduzione degli oneri burocratici</li> <li>2. banca per gli investimenti</li> <li>3. razionalizzazione degli strumenti di accesso al credito e del fondo di garanzia per le PMI</li> <li>4. microcredito</li> <li>5. ridisegno delle misure di venture capital</li> <li>6. indirizzo di una quota del risparmio dei fondi previdenziali e assicurativi verso le PMI</li> <li>7. facilitare l'utilizzo dell'agevolazione fiscale dei Piani individuali di risparmio (PIR)</li> <li>8. digitalizzazione e riduzione oneri per start-up</li> <li>9. facilitare l'accesso alla tutela e valorizzazione della proprietà industriale</li> <li>10. efficace gestione delle situazioni di crisi industriale, salvaguardia dei livelli occupazionali e tutela dei cittadini e dell'ambiente</li> <li>11. vigilanza sul sistema cooperativo al fine di prevenire forme di sfruttamento del lavoro e l'appropriazione indebita di fondi o risorse pubbliche.</li> </ol>
<b>Priorità B – Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. promozione del "brand Italia" e del <i>made in Italy</i> a livello globale</li> <li>2. aumento del numero di esportatori stabili e del relativo fatturato</li> <li>3. focus su PMI e attenzione particolare al Sud</li> <li>4. riduzione degli oneri burocratici e snellezza delle procedure</li> <li>5. attrazione degli investimenti esteri</li> </ol>
<b>Priorità C – Incentivazione e sostegno al mondo produttivo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. razionalizzazione delle misure esistenti</li> <li>2. focus su PMI e innovazione</li> <li>3. riduzione degli oneri burocratici e snellezza delle procedure</li> <li>4. incremento degli investimenti</li> <li>5. valorizzazione opportunità del comparto Fintech</li> <li>6. cogliere le nuove opportunità connesse all'intelligenza artificiale</li> </ol>
<b>Priorità D – Energia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. mobilità sostenibile</li> <li>2. sblocco del mercato nazionale delle fonti rinnovabili</li> <li>3. lotta alla povertà energetica attraverso un sistema di democrazia energetica</li> <li>4. efficienza energetica</li> <li>5. rafforzamento della sicurezza ambientale delle fonti e dei sistemi energetici</li> </ol>
<b>Priorità E – Innovazione nelle comunicazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. diffusione della banda ultra larga</li> <li>2. realizzazione delle nuove infrastrutture digitali e innovazione nel servizio postale universale</li> <li>3. studio, ricerca e sperimentazione in materia di innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle comunicazioni</li> <li>4. sviluppo del 5G</li> <li>5. efficiente gestione dello spettro radioelettrico anche per usi radiofonici e televisivi</li> <li>6. valorizzazione delle opportunità offerte dalla tecnologia <i>blockchain</i></li> <li>7. Rafforzamento della sicurezza informatica e crescita della consapevolezza dei rischi connessi con l'utilizzo di nuove tecnologie</li> </ol>
<b>Priorità F – Tutela del mercato e concorrenza</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. promozione della concorrenza</li> <li>2. regolamentazione del commercio</li> <li>3. sicurezza e la qualità dei prodotti</li> <li>4. tutela diritti individuali e collettivi dei consumatori</li> </ol>
<b>Priorità G – Efficienza, efficacia e trasparenza</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. miglioramento della qualità del lavoro anche attraverso una più efficiente organizzazione e la formazione</li> <li>2. miglioramento del processo di definizione degli obiettivi e dei connessi indicatori nonché dei sistemi di valutazione delle performance</li> <li>3. ulteriore qualificazione dei sistemi e dei servizi informatici e di supporto al personale</li> <li>4. piena attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza e delle altre misure previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione</li> <li>5. valorizzare gli uffici territoriali anche come front office del Ministero in chiave di supporto alla promozione degli investimenti, con particolare riferimento alle PMI</li> </ol>

## 2.4 Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione

Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio 2019 - 2021 sono stati individuati in coerenza con le priorità politiche definite dal Ministro formulate nell'Atto di Indirizzo e nel "Contratto per il Governo del Cambiamento".

Gli obiettivi specifici coincidono con gli obiettivi strategici formulati nelle Note Integrative a Legge di Bilancio 2019-2021, garantendo un completo raccordo tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi espressi negli strumenti di programmazione economica e di bilancio.

La tabella seguente (“*tabella 9*”) contiene una sintetica elencazione degli obiettivi specifici triennali. Per facilitare la lettura si è preferito riportare nell’**allegato 1**, a cui rinvia integralmente, le schede contenenti:

- la descrizione dettagliata degli obiettivi specifici;
- i risultati e impatti attesi per il prossimo triennio in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi *target*);
- il valore di partenza degli indicatori (*baseline*), laddove disponibile;
- le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi

**TABELLA 9**

PRIORITÀ POLITICA DEL MISE	OBIETTIVI SPECIFICI
<b>A – Imprese</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promozione della crescita del sistema produttivo nazionale mediante politiche e interventi a sostegno delle imprese, dell'industria e della competitività.</li> <li>2. Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza.</li> <li>3. Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo.</li> <li>4. Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi</li> <li>5. Attività di contrasto alla false cooperative.</li> <li>6. Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI).</li> </ol>
<b>B – Internazionalizzazione e attrazione degli investimenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare piccole e medie imprese, favorendo una loro maggiore penetrazione sui mercati internazionali, attraverso le opportunità offerte anche dagli accordi commerciali conclusi dalla UE in ambito internazionale.</li> <li>8. Internazionalizzazione delle Imprese.</li> <li>9. Piano straordinario del <i>made in Italy</i>.</li> </ol>
<b>C – Incentivazione e sostegno al mondo produttivo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>10. Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia.</li> <li>11. Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee.</li> </ol>
<b>D – Energia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>12. Sicurezza, sostenibilità e accessibilità dell'energia.</li> <li>13. Miglioramento dei livelli di sicurezza delle attività estrattive per lavoratori ed ambiente.</li> <li>14. Aumentare sicurezza approvvigionamenti e sviluppare mercati energetici.</li> </ol>
<b>E – Innovazione nelle comunicazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>15. Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico.</li> <li>16. Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva.</li> <li>17. Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze.</li> <li>18. Valorizzazione delle attività degli Ispettorati Territoriali anche attraverso la graduale creazione e gestione di una rete automatica di radiomonitoring tramite stazioni fisse sul territorio nazionale.</li> <li>19. Promuovere l'innovazione, la sicurezza e il trasferimento di conoscenze nel settore delle comunicazioni.</li> </ol>
<b>F – Tutela del mercato e concorrenza</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>20. Rafforzamento della tutela del consumatore attraverso azioni incentrate sulla promozione della concorrenza e la regolazione del commercio, sull'incremento della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti, e sulla valorizzazione dei sistemi di certificazione.</li> </ol>
<b>G – Efficienza, efficacia e trasparenza</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>21. Supportare il miglioramento del sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso un più efficace coordinamento interno.</li> <li>22. Garantire il corretto funzionamento del ciclo di gestione della performance</li> <li>23. Efficientamento nella gestione delle risorse umane, migliorandone l'allocazione e ottimizzando la modalità flessibile della prestazione lavorativa.</li> <li>24. Miglioramento procedure di acquisizione beni e servizi, gestione degli immobili e sistemi informativi.</li> </ol>

### 3 LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi specifici descritti nel precedente paragrafo hanno un rilievo strategico ed una proiezione pluriennale. Tali obiettivi sono quindi declinati in obiettivi annuali, che delineano i risultati attesi nel 2019 stabilendo i relativi indicatori e target nonché individuando le unità organizzative responsabili degli stessi.

La definizione degli obiettivi annuali avviene a due livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- ad un “primo livello” sono individuati gli obiettivi annuali relativi al Segretariato Generale e agli Uffici di livello dirigenziale generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle schede di programmazione annuale contenute nella **Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2019 (Allegato 2)** a cui si rinvia).
- ad un “secondo livello” sono individuati gli obiettivi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle schede di programmazione annuale contenute nell’**Allegato 3 – obiettivi divisionali**. Come previsto dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero, tali obiettivi saranno assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale attraverso le Direttive di secondo livello.

Anche al fine di evitare una ridondanza delle informazioni, le tabelle seguenti offrono un sintetico riepilogo:

- dei titoli e della descrizione degli obiettivi annuali di “primo livello”,
- del collegamento tra gli obiettivi annuali e gli obiettivi specifici,
- degli indicatori e dei target associati agli obiettivi.

Tutte le altre informazioni relative alla programmazione annuale (ed in particolare: le attività e i progetti da realizzare per il raggiungimento dell’obiettivo; la formula di calcolo degli indicatori, il valore di partenza degli indicatori - *baseline* - laddove disponibile; le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi) sono state specificate e sono riportate, come già accennato in precedenza, nelle schede contenute nell’Allegato 2 (Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione 2019) e nell’Allegato 3 (obiettivi divisionali) a cui si rinvia.

#### SEGRETARIATO GENERALE

TABELLA 10

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Supportare il miglioramento del sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso un più efficace coordinamento interno.</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assegnazione ai CDR e monitoraggio di obiettivi trasversali di miglioramento in materia di trasparenza, efficienza ed efficacia; target: 100,00%</li> <li>▪ Percentuale degli indicatori a più elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici; target: 60,00%</li> </ul>	<p><b>Efficace coordinamento organizzativo e miglioramento dei processi di programmazione e controllo</b></p> <p><i>Descrizione: rendere più efficaci i meccanismi di coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative, migliorare i processi di programmazione e misurazione dell’efficienza e dell’efficacia, favorire l’attuazione delle priorità politiche e l’efficiente gestione delle risorse.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale degli indicatori ad elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici; target: &gt;=60,00%</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO**

TABELLA 11

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Efficientamento nella gestione delle risorse umane, migliorandone l'allocazione e ottimizzando la modalità flessibile della prestazione lavorativa</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di ore di formazione medio per il personale non dirigenziale; target: <math>\geq 12,80</math></li> <li>Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione famiglia-lavoro; target: <math>\geq 12,00\%</math></li> </ul>	<p><b>Contribuire al miglioramento della qualità del lavoro anche attraverso una più efficiente organizzazione</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire al miglioramento della qualità del lavoro anche attraverso una più efficiente gestione dell'organizzazione, l'attuazione del lavoro agile, attraverso il coordinamento dell'attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione famiglia-lavoro; target: <math>\geq 12,00\%</math></li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: <math>100,00\%</math></li> </ul>
<p><b>Miglioramento procedure di acquisizione beni e servizi, gestione degli immobili e sistemi informativi</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Grado di diffusione della firma digitale; target: <math>\geq 45,00\%</math></li> <li>Grado di attuazione delle misure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; target: <math>100,00\%</math></li> <li>Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata; target: <math>\geq 82,00\%</math></li> </ul>	<p><b>Contribuire al miglioramento della gestione delle risorse strumentali e alla digitalizzazione dell'attività amministrativa</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire al miglioramento della gestione delle risorse strumentali e alla digitalizzazione dell'attività amministrativa attraverso il coordinamento dell'attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Grado di diffusione della firma digitale; target: <math>\geq 45,00\%</math></li> <li>Livello di attuazione delle misure finalizzate alla bonifica degli spazi; target: <math>\geq 80,00\%</math></li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: <math>100,00\%</math></li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI**

TABELLA 12

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di esecuzione dei programmi commissariali di cessione, risanamento o liquidazione; target: <math>60,00\%</math></li> <li>Percentuale dei posti di lavoro salvaguardati; target: <math>60,00\%</math></li> <li>Numero di aziende risanate, in liquidazione e cedute sul numero di aziende coinvolte nelle procedure di A.S.; target: <math>66,00\%</math></li> </ul>	<p><b>Contribuire ad un'efficace gestione delle situazioni di crisi e alla prevenzione delle false cooperative attraverso l'attuazione delle priorità politiche ed il coordinamento delle attività divisionali</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire ad un'efficace gestione delle situazioni di crisi e alla prevenzione delle false cooperative attraverso l'attuazione delle priorità politiche ed il coordinamento delle attività divisionali, individuando soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi operativi del vertice politico e le direttive relative alla efficiente gestione delle risorse.</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Grado di copertura del sistema di monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti di autorizzazione ai commissari straordinari e liquidatori; target: <math>\geq 80,00\%</math></li> <li>Variazione percentuale delle ispezioni in materia di false cooperative; target: <math>\geq 10,00\%</math></li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate; target: <math>100,00\%</math></li> </ul>
<p><b>Attività di contrasto alla false cooperative</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale di irregolarità accertate; target: <math>30,00\%</math></li> </ul>	

## DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

TABELLA 13

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Aumentare l'efficienza del fondo di garanzia</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei tempi di istruttoria e delibera delle richieste di garanzia; target: 35,00%</li> <li>Riduzione degli oneri amministrativi per i soggetti richiedenti l'accesso alla garanzia; target: 50,00%</li> </ul>	<p><b>Razionalizzazione ed efficientamento della filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese.</b>  <i>Descrizione: razionalizzare ed aumentare l'efficienza degli interventi pubblici di sostegno all'accesso al credito delle PMI e della microimprenditorialità ed aumentare la capacità del fondo di garanzia di attrarre ulteriori risorse finanziarie da altre amministrazioni, da enti pubblici o da istituzioni finanziarie di sviluppo, nazionali ed europee.</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei tempi di istruttoria e delibera delle richieste di garanzia che, nel vigente sistema di selezione, rientrano nella cosiddetta "procedura ordinaria" di valutazione; target: -35,00%</li> <li>Numero di accordi per il cofinanziamento del Fondo di garanzia per le PMI e/o per collaborazioni sinergiche stipulati con altre Amministrazioni ed enti pubblici nonché con istituzioni finanziarie di sviluppo nazionali ed europee; target: 3,00</li> </ul>
<p><b>Promuovere la competitività del paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione accordi; target: &gt;=80,00%</li> <li>Investimenti privati attivati; target: 2.000.000.000,00 euro</li> </ul>	<p><b>Rafforzare la capacità competitività delle imprese attraverso la stipula di accordi per l'innovazione.</b>  <i>Descrizione: razionalizzare ed aumentare l'efficacia degli interventi in materia di ricerca e sviluppo attraverso la sottoscrizione di accordi con altre amministrazioni interessate al cofinanziamento di interventi di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese.</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempestività nell'esame delle proposte progettuali; target: &lt;=30,00</li> <li>Sottoscrizione di Accordi; target: &gt;=80,00%</li> </ul>

## DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PMI

TABELLA 14

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Promozione della crescita del sistema produttivo nazionale mediante politiche e interventi a sostegno delle imprese, dell'industria e della competitività</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0; target: &gt;1,00</li> <li>Livello di trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei Competence Centre; target: &gt;=16,00%</li> <li>Approvazione dei PRRI nelle aree di crisi industriali complesse riconosciute; target: 100,00%</li> </ul>	<p><b>Contribuire alla crescita del sistema produttivo nazionale attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni</b>  <i>Descrizione: contribuire alla crescita degli investimenti in innovazione, in ricerca e sviluppo e agli investimenti per la diffusione delle competenze, attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse.</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0; target: &gt;1,00%</li> <li>Livello di trasferimento delle risorse finanziarie destinate all'attuazione dei Competence Centre; target: &gt;=16,00%</li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>
<p><b>Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza</b>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Livello di utilizzazione delle risorse stanziati; target: 90,00%</li> <li>Numero di provvedimenti relativi a concessione ed erogazione di finanziamenti; target: &gt;=500,00</li> </ul>	<p><b>Contribuire alla efficiente attuazione e al miglioramento del monitoraggio dei programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza</b>  <i>Descrizione: contribuire alla efficiente attuazione e ad un più efficace monitoraggio, controllo e valutazione dei programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza, attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse.</i>  <b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempestività del procedimento per l'ammissione al finanziamento; target: &gt;=90,00%</li> <li>Grado di copertura del sistema di monitoraggio; target: &gt;=90,00%</li> <li>Grado di copertura del sistema di controllo; target: &gt;=10,00%</li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>
<p><b>Promozione dello sviluppo delle</b></p>	<p><b>Contribuire alla promozione e allo sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative</b></p>

<p><b>PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese; target: &gt;=25,00%</li> <li>▪ Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del registro delle imprese; target: &gt;=12,00%</li> <li>▪ Modelli di fattibilità per progettualità innovative realizzati a favore del movimento cooperativo/modelli di fattibilità progettuali da realizzare; target: 100,00%</li> </ul>	<p><i>Descrizione: contribuire alla promozione e allo sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese; target: &gt;=25,00%</li> <li>▪ Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese; target: &gt;=12,00%</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>
--	--

**DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI**  
**TABELLA 15**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI)</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di utenti coinvolti nei seminari dell'accademia UIBM; target: 525,00</li> <li>▪ Tempi di registrazione dei marchi nazionali; target: 120,00</li> <li>▪ Numero dei depositi titoli di proprietà industriale; target: 90.000,00</li> </ul>	<p><b>Contribuire alla tutela e alla valorizzazione dei titoli di proprietà industriale</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire alla tutela e alla valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, alla semplificazione dell'accesso alle forme di tutela e alla sperimentazione di modalità innovative, attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di utenti coinvolti nei seminari dell'accademia UIBM; target: 525,00</li> <li>▪ Tempi di registrazione dei Marchi Nazionali; target: 120,00</li> <li>▪ Numero dei depositi titoli di proprietà industriale; target: 90.000,00</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate; target: 100,00%</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE**

**TABELLA 16**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Sostenere la competitività e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in particolare piccole e medie imprese, favorendo una loro maggiore penetrazione sui mercati internazionali, attraverso le opportunità offerte anche dagli accordi commerciali conclusi dalla UE in ambito internazionale.</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuali di casi per i quali si è espressa una posizione nazionale ai Comitati Ostacoli al Commercio, Difesa Commerciale e Salvaguardia presso la Commissione UE; target:</li> </ul>	<p><b>Individuazione di nuove opportunità per il sistema produttivo italiano (in particolare per le PMI) attraverso l'analisi degli accordi di libero scambio.</b></p> <p><i>Descrizione: analisi dettagliata delle opportunità derivanti dagli accordi di libero scambio sottoscritti dall'UE con i paesi terzi, con particolare riguardo agli interessi del sistema produttivo italiano ed ai processi di internazionalizzazione delle PMI.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Variazione percentuale dell'export verso i paesi firmatari degli accordi di libero scambio con l'UE; target: &gt;=18,00%</li> <li>▪ Grado di coinvolgimento dell'utenza e/o associazioni interessate; target: 80,00%</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul> <p><b>Organizzazione di una commissione mista economica con la Repubblica Popolare Cinese</b></p> <p><i>Descrizione: definire un testo di protocollo verbale finalizzato al miglioramento delle condizioni di accesso al mercato cinese dei beni e servizi made in Italy attraverso l'individuazione delle problematiche aventi impatto sulle relazioni commerciali e sulla cooperazione economica tra l'Italia e la Cina.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate; target: 100,00%</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 100,00%</li> <li>▪ <i>Variazione percentuale dell'export verso i paesi firmatari degli accordi di libero scambio con l'UE; target: 18,00%</i></li> </ul>	<p><b>Sostegno della competitività del sistema produttivo italiano sul mercato interno unionale contro i fenomeni di concorrenza sleale dei paesi terzi</b></p> <p><i>Descrizione: sostenere la competitività del sistema produttivo italiano attraverso la tutela delle imprese nazionali contro i fenomeni di concorrenza sleale (antidumping e antisovvenzione) dei paesi terzi e contro eventuali abnormi flussi di importazione nella UE causati, tra gli altri, anche dalla conclusione degli accordi bilaterali con partners commerciali terzi, partecipando al comitato difesa commerciale, comitato salvaguardia della UE e comitato ostacoli al commercio (per l'adozione di possibili misure di ribilanciamento).</i></p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Grado di coincidenza al voto espresso dalla delegazione italiana, delle misure adottate in sede unionale.; target: &gt;=70,00%</i></li> <li>▪ <i>Percentuale dei casi per i quali si è espressa una posizione nazionale ai Comitati Ostacoli al Commercio, Difesa Commerciale e Salvaguardia presso la Commissione UE; target: 100,00%</i></li> <li>▪ <i>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</i></li> </ul>
---	---

**DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEGLI SCAMBI**  
**TABELLA 17**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Internazionalizzazione delle imprese</b></p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Contributo export alla formazione del PIL; target: &gt;=31,00%</i></li> <li>▪ <i>Saldo normalizzato import/export; target: &gt;=3,10%</i></li> <li>▪ <i>Export pro-capite per operatore all'esportazione; target: &gt;=1,88</i></li> </ul>	<p><b>Contribuire all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire al rafforzamento della capacità delle imprese di intercettare la domanda internazionale, al consolidamento della presenza di imprese italiane all'estero, alla internazionalizzazione delle PMI, alla promozione del made in Italy, attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse</i></p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Variazione percentuale esportazione di beni e servizi; target: &gt;0,00%</i></li> <li>▪ <i>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</i></li> </ul>
<p><b>Piano straordinario del made in Italy</b></p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Variazione export mercati prioritari; target: &gt;=1,60%</i></li> <li>▪ <i>Variazione export settori prioritari; target: &gt;=2,70%</i></li> </ul>	

**DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E PER LE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE**  
**TABELLA 18**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Aumentare sicurezza approvvigionamenti e sviluppare mercati energetici</b></p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Variazione di volumi di gas scambiati sulle piattaforme di transazione economica; target: 2,00%</i></li> <li>▪ <i>Variazione del numero di nuove stazioni di rifornimento di carburanti alternativi; target: 1,00%</i></li> <li>▪ <i>Prodotti in ambito comunitario e internazionale; target: 3,00</i></li> <li>▪ <i>Aumento dei volumi massimi aggiuntivi giornalieri di gas, in caso di emergenza, rispetto al dato 2018 di 71 mmc/giorno; target: 81,00</i></li> </ul>	<p><b>Contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici in una logica di sostenibilità ambientale</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire alla sicurezza anche ambientale delle fonti e degli approvvigionamenti energetici, dando priorità a tutti gli interventi che rafforzino la sicurezza e la sostenibilità ambientale attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse</i></p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Crescita offerta GNL sul mercato nazionale per almeno 100 milioni di metri cubi; target: &gt;=100,00</i></li> <li>▪ <i>Incremento del numero degli impianti di produzione di biometano ed altri carburanti alternativi per uso autotrazione; target: 10,00%</i></li> <li>▪ <i>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</i></li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE**

**TABELLA 19**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Sicurezza, sostenibilità e accessibilità dell'energia</b> Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica al 2020; target: 69,00%</li> <li>▪ Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili; target: 17,80%</li> <li>▪ Nuovo piano della ricerca di sistema del settore elettrico e atti di indirizzo di azione ai soggetti pubblici vigilati; target: 3,00</li> <li>▪ Numero degli schemi di provvedimenti attuativi del pacchetto energia clima 2030; target: 1,00</li> </ul>	<p><b>Contribuire al miglioramento della sicurezza, della sostenibilità e dell'accessibilità dell'energia attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni</b> <i>Descrizione: contribuire al miglioramento della sicurezza, della sostenibilità e dell'accessibilità dell'energia attraverso l'attuazione delle priorità politiche e il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi operativi del vertice politico, le direttive relative alla efficiente gestione delle risorse</i> Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conclusione del processo di riprogrammazione della ricerca di sistema del settore elettrico e definizione di indirizzi di azione ai soggetti pubblici vigilati; target: 3,00</li> <li>▪ Attivazione da parte del GSE delle procedure di asta e registro previste dal decreto rinnovabili (cd. FER1) entro due mesi dall'entrata in vigore del decreto; target: 2,00</li> <li>▪ Raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica per l'anno 2019; target: 69,00%</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>

**DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ MINERARIE ED ENERGETICHE – UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LE GEORISORSE**

**TABELLA 20**

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Miglioramento dei livelli di sicurezza delle attività estrattive per lavoratori ed ambiente.</b> Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riduzione percentuale del numero di infortuni rispetto alla media decennale 2008/2017, pari a 33,3; target: -3,00%</li> <li>▪ Numero di pubblicazioni in materia di attività estrattive di materie prime strategiche ed energetiche.; target: 20,00</li> <li>▪ Numero di accordi di collaborazioni con università, enti di ricerca e pubbliche amministrazioni per il miglioramento, l'applicazione e la condivisione delle conoscenze in campo scientifico.; target: &gt;=3,00</li> </ul>	<p><b>Sostenibilità e sicurezza delle attività energetiche ed ambientali a sostegno della transizione energetica sostenibile.</b> <i>Descrizione: contribuire alla sostenibilità e alla sicurezza delle attività minerarie ed energetiche, sviluppando l'attività di ricerca e di supporto al policy making per un piano di utilizzo delle piattaforme nell'ottica della sperimentazione di nuove tecnologie sostenibili, nonché in materia di transizione energetica. potenziare l'attività di vigilanza e ispettiva, coordinando le attività delle divisioni e individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse.</i> Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Variazione percentuale del numero di infortuni rispetto alla media decennale 2008 2017; target: &lt;0,00%</li> <li>▪ Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>

## DIREZIONE GENERALE PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DELLO SPETTRO RADIOELETTTRICO

TABELLA 21

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rilascio dei pareri tecnici per l'assegnazione delle frequenze radio agli operatori nazionali; target: &gt;=85,00%</li> <li>Percentuale di aggiornamenti, entro le scadenze indicate, del monitoraggio periodico richiesto dall'Unione Europea sull'attuazione della decisione 2017/899/UE sulla liberazione della banda 700 MHz; target: 100,00%</li> </ul>	<p><b>Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico agendo sulla pianificazione, sulla regolamentazione, sulla vigilanza e controllo delle comunicazioni radioelettriche, coordinando le attività delle divisioni e individuando le soluzioni realizzative più coerenti con gli indirizzi del vertice politico e l'efficiente gestione delle risorse</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempestività nel rilascio dei pareri tecnici per l'assegnazione delle frequenze radiotelevisive agli operatori nazionali nelle procedure per la liberazione della banda 700MHz; target: &gt;=85,00%</li> <li>Tempestività e aggiornamento dell'attività di monitoraggio sulla liberazione della banda 700 MHz; target: 100,00%</li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>

## DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

TABELLA 22

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di soggetti beneficiari dei contributi; target: &gt;=750,00</li> <li>Numero di autorizzazioni e diritti d'uso delle frequenze per l'emittenza radiotelevisiva rilasciati; target: &gt;=400,00</li> </ul>	<p><b>Contribuire all'innovazione nelle comunicazioni attraverso l'attuazione della normativa di settore, la programmazione comunitaria ed il coordinamento delle attività delle divisioni in coerenza con le priorità politiche</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire allo sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G, al riassetto delle frequenze e al sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva, in attuazione della normativa di settore nazionale e comunitaria, in coerenza con le priorità politiche, attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative più idonee all'efficiente gestione delle risorse</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Verifiche amministrative ed in loco condotte sui beneficiari; target: 90,00%</li> <li>Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga; target: 100,00%</li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>
<p><b>Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5g e riassetto delle frequenze</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Copertura in banda ultra larga; target: &gt;=81,40%</li> <li>Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga; target: 100,00%</li> <li>Numero di titoli abilitativi autorizzati per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato e per i servizi postali; target: &gt;=4.000,00</li> </ul>	

## DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

TABELLA 23

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Valorizzazione delle attività degli ispettorati territoriali anche attraverso la graduale creazione e gestione di una rete automatica di radiomonitoring tramite stazioni fisse sul territorio nazionale</b></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale annua di aumento dei controlli; target: &gt;=3,00%</li> <li>Percentuale di copertura delle stazioni automatiche rese operative sul territorio nazionale nell'anno in corso; target: &gt;=50,00%</li> </ul>	<p><b>Contribuire ad innovare il controllo sulle radioemissioni e l'attività delle sedi territoriali anche attraverso il coordinamento delle attività delle divisioni.</b></p> <p><i>Descrizione: rafforzare il coordinamento degli ispettorati territoriali del mise anche attraverso la progressiva realizzazione di un innovativo sistema automatico applicato al campo dei controlli sulle radioemissioni; valorizzare tutte le sedi territoriali, individuando le soluzioni realizzative per una efficiente gestione delle risorse</i></p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Percentuale di copertura delle stazioni automatiche rese operative sul territorio nazionale nell'anno in corso; target: 50,00%</li> <li>Percentuale annua di aumento dei controlli; target: 3,00%</li> <li>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</li> </ul>

## ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

TABELLA 24

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Promuovere l'innovazione, la sicurezza e il trasferimento di conoscenze nel settore delle comunicazioni.</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Articoli, presentazioni in connessi nazionali e internazionali, pubblicazioni su riviste scientifiche; target: <math>22,00 \leq x \leq 28,00</math></i></li> <li>▪ <i>Ticket di segnalazione; target: <math>5.000,00 \leq x \leq 7.000,00</math></i></li> <li>▪ <i>Certificazioni nel settore delle comunicazioni; target: <math>121,00 \leq x \leq 150,00</math></i></li> <li>▪ <i>Fruitori di seminari corsi e iniziative formative a contenuto altamente tecnologico nel campo dell'ICT e della sicurezza informatica.; target: <math>181,00 \leq x \leq 200,00</math></i></li> </ul>	<p><b>Sviluppo e coordinamento di azioni in tema di sicurezza informatica, internet governance, tecnologie e piattaforme innovative.</b></p> <p><i>Descrizione: studi, sperimentazioni, linee di indirizzo, sviluppo e coordinamento a livello nazionale e internazionale di attività applicative in materia di sicurezza informatica, di internet governance e di tecnologie e piattaforme innovative.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Informazioni su minacce e incidenti informatici resi al sistema delle imprese; target: <math>\geq 5.000,00</math></i></li> <li>▪ <i>Iniziative di formazione nelle materie di competenza; target: <math>&gt;3,00</math></i></li> <li>▪ <i>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</i></li> </ul>

## DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

TABELLA 25

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI CURATI DAL TITOLARE DEL CDR
<p><b>Rafforzamento della tutela del consumatore attraverso azioni incentrate sulla promozione della concorrenza e la regolazione del commercio, sull'incremento della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti, e sulla valorizzazione dei sistemi di certificazione.</b></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Percentuale di realizzazione del programma triennale di verifica; target: 30,00%</i></li> <li>▪ <i>Iniziative a favore dei consumatori avviate, a valere sul cap. 1650; target: <math>\geq 4,00</math></i></li> <li>▪ <i>Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio - alto) sul totale dei sinistri; target: <math>&lt;15,00\%</math></i></li> <li>▪ <i>Incremento della variazione tendenziale media del valore delle vendite al dettaglio rispetto ai dati 2018; target: <math>\geq 0,10\%</math></i></li> </ul>	<p><b>Contribuire al rafforzamento della tutela dei consumatori attraverso l'attuazione delle normative di settore nazionali e comunitarie, in coerenza con le priorità politiche indicate nell'atto di indirizzo, e il coordinamento delle attività delle divisioni</b></p> <p><i>Descrizione: contribuire alla promozione della concorrenza, alla regolazione del commercio, all'incremento della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti e alla valorizzazione dei sistemi di certificazione, attraverso l'attuazione delle priorità politiche indicate nell'atto di indirizzo e il coordinamento delle attività delle divisioni, individuando le soluzioni realizzative idonee per l'efficiente gestione delle risorse.</i></p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Percentuale di realizzazione del programma triennale di verifica sugli organismi di certificazione sulla conformità dei prodotti; target: 30,00%</i></li> <li>▪ <i>Iniziative a favore dei consumatori avviate, a valere sul cap. 1650; target: <math>\geq 4,00</math></i></li> <li>▪ <i>Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti; target: 100,00%</i></li> </ul>

## 4 DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il collegamento fra gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti la performance individuale dei dirigenti si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale. In particolare, conformemente a quanto previsto nel Sistema di misurazione e valutazione della performance:

- la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2019, adottata dal Ministro contestualmente al presente Piano (**Allegato 2**), contiene gli obiettivi operativi annuali e gli obiettivi di miglioramento assegnati dal Ministro ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa (ossia il Segretario Generale e i titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale) nonché gli obiettivi assegnati ai dirigenti generali titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca. Tali obiettivi sono formulati in coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nella Nota Integrativa e gli obiettivi specifici di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 150/2009.
- Le Direttive di II livello, adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa in coerenza con il Piano della Performance assegnano gli obiettivi divisionali di cui all'**Allegato 3** (obiettivi operativi e di miglioramento) ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale.

Tutti i documenti sono pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

## 5 IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Una importante novità del ciclo della performance 2019 è costituita dal fatto che sia la pianificazione degli obiettivi specifici triennali (2019-2021), sia la programmazione degli obiettivi operativi annuali (2019), sono state realizzate interamente attraverso la nuova piattaforma informatica "*Performance*" messa a punto dal Ministero. Tale innovazione, sollecitata dall'Organismo Indipendente di Valutazione nell'ambito dell'ultima relazione annuale sul funzionamento del sistema, ha consentito di migliorare notevolmente l'azione di coordinamento del Segretariato Generale e ha consentito di informatizzare il flusso di approvazione delle schede di programmazione. La nuova piattaforma, inoltre, consente anche di realizzare il monitoraggio periodico sugli obiettivi e di produrre i consuntivi necessari per predisporre la Relazione sulla performance. Tutti i dati rilevanti sono gestiti sulla piattaforma informatica, riducendo gli oneri organizzativi connessi alla gestione e alla elaborazione dei dati e facilitando la supervisione metodologica da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Un secondo elemento di innovazione è rappresentato dallo sforzo di migliorare ulteriormente la qualità degli obiettivi e degli indicatori, sia a livello organizzativo, sia a livello individuale. Per gli ambiti di rispettiva competenza, il Segretariato Generale e l'Organismo Indipendente di Valutazione hanno operato nel senso di indicare ai titolari delle diverse unità organizzative la necessità di includere nelle schede di programmazione indicatori ad elevato valore informativo (outcome, efficacia o efficienza), in aggiunta ai misuratori della capacità realizzativa. Il numero degli indicatori ad elevato valore informativo è decisamente aumentato rispetto alle edizioni precedenti del Piano, così come è migliorato il raccordo tra le priorità politiche, gli obiettivi specifici e gli obiettivi annuali.

Infine, una particolare attenzione è stata posta sul raccordo tra il Piano della Performance e il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. La coerenza tra i due documenti è stata assicurata attraverso la inclusione nel Piano della Performance di un obiettivo di miglioramento trasversale

denominato “Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”, assegnato a tutti i dirigenti. I risultati attesi di tale obiettivo sono:

- la tempestiva compilazione delle schede di mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo;
- l’attuazione completa e tempestiva delle misure di prevenzione programmate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- l’efficace e tempestiva evasione delle richieste di accesso civico e accesso generalizzato;
- il Pieno utilizzo del registro della trasparenza (solo per i dirigenti titolari di CdR).

A tale obiettivo trasversale sono associati specifici indicatori di misurazione.